

Dopo averla accudita e idolatrata per mesi è finalmente giunto il momento di posarla e vedere come sta, è giunto il momento di staccare dalle nostre mani la pietra e dare vita al tutto. La prima pietra, quel mattone forato al centro delle nostre maglie che, è proprio il caso di dirlo, sarà la solida base della nostra torre. Non stiamo parlando di sponsor né di abbigliamento, il mattone è al centro del petto di chiunque lo indossi sopra e sotto la maglia, questo è quello che ci auguravamo qualche mese fa e che siamo certi c'è oggi, dopo aver visto la gioia e la passione nell'indossare (e nel vedere indossate) quelle maglie, in quello spogliatoio, dietro quella porta.

Sono finite le presentazioni, basta discorsi, basta premesse : ora la parola passa al campo, come il calcio vuole e come il campo stesso vuole. Il primo obiettivo è stato raggiunto e superato a pieni voti, quello di creare un gruppo partendo da qualcosa che di gruppo aveva poco o nulla, dei perfetti sconosciuti messi insieme su un campo e fuori dal campo, è bastato un pallone per rendere tutti una famiglia, e questo solo grazie ed esclusivamente al Gruppo !

Ora siamo già arrivati al secondo grande obiettivo, i 3 punti, il gol, la vittoria. Le premesse per fare un gran campionato ci sono tutte, mattone o non mattone, e che nessuno sia triste per la prima sconfitta : il gol, quel gol che arriva dalla panchina, l'esultanza di tutta la squadra e della decina di tifosi giunti in trasferta sono la nostra vittoria... e quanti rimpianti per quel primo tempo non giocato. Il Canegrate ci ha battezzato come meglio non poteva fare (3-1 ndr), ma era forse giusto e corretto perdere la prima.

La testa ora è già alla seconda di campionato, da Lissone verranno sul nostro campo a bagnare l'esordio casalingo e, di questo ne siamo certi, l'asticella continuerà ad alzarsi implacabile.



“Quando un sogno è comune vuole dire che in un modo o nell’altro si esaudirà”. Danilo Mazzuccato è un caso a parte, un calciatore con due squadre. Danilo sa che non potrà deludere nessuno dei suoi due amori, anzi, dovrà segnare il doppio. Ma per l’A.S. Velasca, Danilo è pronto a tutto, anche a fare gli straordinari. La sua passione per il calcio è senza limiti, una vita a girovagare per i campi lombardi, a bucare le reti dei suoi avversari. “In campo non sono mai soddisfatto e mi rimprovero sempre qualcosa”. A Danilo non piace soltanto il gioco, ma soprattutto lo spirito di gruppo, trovarsi bene con i compagni di squadra e man mano creare una sorta di famiglia. “Ho sempre amato il calcio, per me è un modo di sfogarmi, di condividere e divertirmi con i miei compagni”. Danilo è uno che ama scoprire gli altri : “amo viaggiare e conoscere nuove culture” ma anche trasmettere e condividere le idee del mister, del suo mister, Daniele Liotta. “Mi ha allenato per un anno. Il mister è una persona seria e volenterosa. Grazie a lui sono entrato in questo bellissimo progetto”. D’altronde questo progetto non poteva che piacere a Danilo : c’è una squadra da costruire, uno stile da inventare e difendere. Un po’ come la musica rap che piace tanto al nostro attaccante. Quel genere di musica, sempre più popolare in Italia e a Milano in primis. Una città che ha sempre più bisogno di un progetto calcistico serio e innovativo come quello del Velasca.

« Ci sono alcuni paesi del Brasile che non hanno una chiesa, ma non ne esiste neanche uno senza un campo di calcio ».

Eduardo Galeano

Vietato pronunciare F.I.G.C., il Velasca deve crescere passo dopo passo, senza promesse né miraggi. Le nostre ossa si faranno attraverso il campionato del C.S.I. (Centro Sportivo Italiano), uno degli enti di promozione sportiva più importanti d’Italia, se non il più importante. Fondato nel lontano 1944, la missione del C.S.I. è quella di “educare attraverso lo sport”, una premessa che mette in guardia tutti i Velaschiani. Fabio Pini, segretario provinciale del C.S.I. di Milano, ci parla di quello che ci aspetta e di come ci vede.

Innanzitutto, puoi parlarci della tua passione per il calcio ?

Il calcio è stata la mia più grande passione sin da bambino, mi ha portato a calcare i terreni di gioco della scuola di calcio sino ai 18 anni, periodo in cui ho chiuso la mia carriera a seguito di un infortunio. Dapprima impegnato nei campionati a 11, ho appeso le scarpe al chiodo da “libero” nei campionati a 7 del C.S.I. Milano. Il mondo del calcio, professionistico e non, mi ha sempre affascinato per aver dimostrato le potenzialità di richiamare le masse attorno ad una vera e propria passione sportiva, con i pregi e i difetti che questo comporta

Anche tu avrai sicuramente una squadra del cuore...

La fede nerazzurra ha permesso al mio carattere di forgiarsi nei periodi bui di sofferenza calcistica, per poi sbocciare nelle grandi gioie del triplete neroazzurro con l’orgoglio di essere l’unico a poter dire da sempre, citando l’inno di Graziano Romani “C’è solo l’Inter”, io non rubo il campionato ed in serie B non son mai stato ...

Da esperto, come vedi il campionato quest’anno ?

Il campionato di calcio a 11 della categoria Open B metterà alla prova le ambizioni sportive della società nascondendo insidie e fatiche concrete. Girone impegnativo anche per la presenza di squadre retrocesse dalla categoria superiore nell’anno precedente (FI.PA Seregno N.d.R.). Solo al giro di boa del campionato si potrà trarre un primo bilancio della stagione e delineare chi sarà nei primi due posti utili alla promozione al campionato di Open A della stagione 2016/2017.

Il progetto del Velasca non è solo sportivo ma anche artistico, cosa ne pensi ?

Interessantissimo ed innovativo il progetto sportivo/artistico dell’A.S. Velasca che, in modo serio, affronta le dinamiche di una sana competizione sportiva con l’ambizione di scoprire che dietro ad una maglia, ad un campo o a un pallone, c’è sempre qualcosa di più nascosto. E perchè no... diventare realmente la terza incomoda meneghina.

Si ricomincia. La solita vita, il solito tran tran, il lavoro, la scuola, la palestra, gli impegni... ma, quest'anno, c'è qualcosa di diverso dal solito, un motivo in più per non avercela con il "povero" mese di settembre, save the date : 2 settembre 2015 primo allenamento ufficiale dell'A.S. Velasca. L'inizio di un'avventura che pochi mesi fa era solo un sogno nel cassetto, una chiacchierata tra amici e nulla più. Adesso siamo qui a vedere questi ragazzi correre e sudare, questo staff tecnico che si fa in quattro per mettere in campo la propria esperienza e professionalità e portare i giocatori al miglior livello possibile, una dirigenza sempre pronta a supportare la squadra e a lavorare incessantemente dietro le quinte per far sì che tutto sia pronto per l'inizio del campionato. Vedere i ragazzi pronti e proattivi ad allenarsi il sabato mattina alla montagna di San Siro è una grande soddisfazione; perché il progetto Velasca prevede in primo luogo il voler cementare un gruppo, il voler creare un sentimento di appartenenza che va aldilà del mero risultato sportivo. L'obiettivo è ambizioso, ma senza falsa modestia possiamo dire che siamo sulla strada giusta. Il grande Herb Brooks, coach della squadra statunitense di Hockey che vinse le Olimpiadi nel 1980, diceva: io non voglio i giocatori migliori, io voglio quelli giusti. Concetto che è alla base di ogni successo, sportivo e non.

Questo mese di settembre è stato senz'altro positivo, la condizione atletica della squadra è andata via via migliorando; i nostri preparatori si sono dimostrati soddisfatti della resa della squadra nel corso degli allenamenti. Il mister ha potuto apprezzare i miglioramenti tecnico-tattici dimostrati nelle partitelle ed anche nelle due amichevoli precampionato organizzate. Non era importante il risultato, ma mettere in pratica i primi schemi studiati nel corso delle settimane.

Ringraziamo per questo le squadre dell'Up Settimo e della Real Zero perché sono entrate a far parte della giovane storia del Velasca.

Ottobre è sinonimo di campionato, si comincia a fare davvero sul serio, le prospettive di far bene ci sono tutte.

Buona stagione ragazzi, cresciamo tutti insieme !



L'ANGOLO DELLA MALEDUCAZIONE

Pillole umoristiche e citazioni epiche dallo spogliatoio.

Il Mister ha chiesto alla squadra di giocare come il Frosinone, le ultime sconfitte sono il chiaro segnale che la squadra ha recepito il messaggio.

"Manca il portiere, ragazzi", in quel momento era in questura perché beccato a scrivere sui muri dalla polizia, BOMBER !

Durante la preparazione atletica becchiamo un ragazzo che corre nel parco. Il D.S. gli chiede se vuole aggregarsi alla nostra squadra. Risposta : "Non posso, gioco nel Milan... sono Oduamadi". (solo Camma sapeva chi fosse).

L'OCCHIO DEL TIFOSO

Canegrate Calcio - A.S. Velasca 3-1 /// Terapia di gruppo – Partenza alle 10 e 30 nel furgoncino dei tifosi. Rodriguez a palla nelle orecchie per mettersi nell'atmosfera, tazza di tè verde per purificarsi dalla sbornia della sera prima. Intravediamo l'Expo, sbagliamo qualche uscita di rotonda, deglutiamo di traverso dopo aver visto che la nostra destinazione è un centro di allenamento dei bimbi del Milan, alla fine arriviamo a Canegrate in anticipo di 30 minuti. Il tempo di bere un caffè, visitare il posto e incrociare il presidente sotto stress (un attaccante ferito e due giocatori in ritardo, il Velasca dovrebbe giocare a 11 senza sostituto). Resto stoica, i colpi di stress alla Natlacen li conosco, un piano B poi lo trova sempre.

Un giocatore arriva all'ultimo minuto, l'arbitro lo accetta, bonario (o impietosito da questa squadra di miracolati vestita di tutto punto). Il Velasca gioca a 11 con un giocatore in panchina, Giovanni. Sì, certo, è l'allenatore del portiere, ma vabbé, un jolly è sempre utile.

Ci ritroviamo con gli altri tifosi nella curva, perché sì, per tribuna ci siamo scelti la rampa di accesso al vero stadio di Canegrate che si affaccia sul nostro campo.

Primo tempo : passati i primi 5 minuti di euforia e i 5 minuti dopo a guardare il paesaggio, bisogna dire che è un campo grazioso con degli alberelli carini tutt'attorno e delle chiazze rosse e blu in mezzo, ma poi che noia. Sprofondo, due goals di fila dei blu, e l'arbitro che non fischia ancora la fine del primo tempo !

Alla fine arriva almeno la pausa. Questi Velasca sono tutto fuorché motivati, direi abbattuti. E sì che gridiamo forza, bravi...Ma questi ometti in rosso col loro mattoncino sono davvero a terra.

Ritornano in campo, di nuovo mi prende la noia, per fortuna un raggio di sole rallegra la parigina che non sono altro.

Ma che noiaaa...Vedo il pannello per i cambi fatto da Patty che si muove, rosso, verde, un cambio per il Velasca. Ci capisco poco, ma dico caspita, qui non la sento mica tanto bene ! Non so chi è distrutto, fanno entrare Giovanni, l'ho visto fare avanti e indietro saltellando per riscaldarsi, ma non sembrava pimpante come i sostituti dell'altro lato, in blu.

Alla fine entra in campo e là, davvero incredibile, poco dopo aver incassato un ultimo goal, ne segna uno lui ! Euforia nella curva e sul campo, tutti urlano, i rossi si abbracciano.

A partire da lì cerco di mettercela tutta per seguire, c'è una bella ripresa di vitalità per i rossi, si sono galvanizzati. Ma non basta. Perdono 3-1. Però sono tutti contenti. E una specie di euforia generale. Sarà che al goal di Giovanni non ci credeva nessuno...

R.J.

L'**Associazione Sportiva Velasca** è un progetto di Marco De Girolamo, Karim Khideur, Loris Mandelli, Wolfgang Natlacen e Clément Tournus.

Direttore della pubblicazione : Matteo Stagnoli. Testi di Marco De Girolamo, Raphaëlle Jeanne, Karim Khideur, Loris Mandelli. Angolo della Maleducazione a cura di Luca Bezze e Matteo Cammarata.



CASA

GIORNATE

TRASFERTA

CUORE. BATTI. CUORE

		0 1	CANEGRATE VS A.S. VELASCA 4.10.2015 12:00	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS CIM LISSONE 17:30 11.10.2015	0 2		
		0 3	S. MARCO VS A.S. VELASCA 18.10.2015 15:00	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS S. GIULIO BARLASSINA 17:30 25.10.2015	0 4		
		0 5	OSA LENTATE VS A.S. VELASCA 1.11.2015 18:00	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS FIPA 17:30 8.11.2015	0 6		
		0 7	EQUIPE 2000 VS A.S. VELASCA 15.11.2015 18:00	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS ATLAS 17:30 22.11.2015	0 8		
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS GRECO S. MARTINO 17:30 29.11.2015	0 9		
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS CANEGRATE 17:30 6.12.2015	1 0		
		1 1	CIM LISSONE VS A.S. VELASCA 13.12.2015 11:30	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS S. MARCO 17:30 31.1.2016	1 2		
		1 3	S. GIULIO BARLASSINA VS A.S. VELASCA 7.2.2016 15:00	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS OSA LENTATE 17:30 14.2.2016	1 4		
		1 5	FIPA VS A.S. VELASCA 19.2.2016 21:15	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	A.S. VELASCA VS EQUIPE 2000 17:30 28.2.2016	1 6		
		1 7	ATLAS VS A.S. VELASCA 6.3.2016 11:30	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
		1 8	GRECO S. MARTINO VS A.S. VELASCA 13.3.2016 18:00	<input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>

STAGIONE 2015.2016 OPEN A II CAT. B - GIRONE B